



Comunicato Riunione PCL del 17 Dicembre 2018

Ieri nel corso della riunione dell'osservatorio nazionale sul recapito, è stato firmato un importante verbale d'incontro sulla verifica dello stato d'implementazione dell'accordo dell'8 Febbraio 2018. Tale intesa, vuole dare risposte concrete alle varie sollecitazioni pervenuteci dalle strutture territoriali rispetto alle criticità emerse nel corso di questi mesi nell'ambito della riorganizzazione del recapito. Si tratta di una precisa assunzione di responsabilità della Linea PCL e a cascata delle proprie strutture territoriali (MAL, RAM) ad attuare rigorosamente quanto previsto dall'accordo in oggetto. Un importante passo, che mette concretamente le strutture regionali, in condizioni di trattare con l'Azienda alla ricerca di soluzioni condivise per risolvere alcune criticità emerse nel corso della riorganizzazione. Si dovranno, perciò tenere, al più presto, apposite riunioni regionali per l'esame in oggetto. Tre i punti fondamentali sui quali intervenire: **il primo** riguarda la verifica dei dati di traffico, alla luce di quanto emerso dalle rilevazioni operative fin dal momento della partenza della nuova riorganizzazione fino ad oggi. Facciamo presente che l'intervento sarà graduale, non potendo, per il momento, agire sul numero delle articolazioni di base, qualora queste risultassero troppo cariche, uno degli accorgimenti immediato sarà quello di scaricare quei 44R troppo carichi, della relativa quota di raccomandate assegnate, per ridistribuirle alle linee business, il cui numero potrà essere naturalmente aumentato. **Il secondo** riguarda il rigoroso rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita del Portalettere, onde far emergere, anche in questo caso eventuali criticità, che stentano ad emergere, visto che alcuni Ptl entrano in servizio, per smistare la corrispondenza o per adempimenti vari, ore prima dell'effettivo orario di entrata in servizio. Ciò oltre a falsare i dati di traffico e quindi la reale quantificazione dei carichi di lavoro, si configura anche come una espressa violazione delle norme contrattuali, esponendo il lavoratore a rischi di varia natura, ovvero di mancata copertura in caso d'infortunio o di responsabilità penale qualora si verificassero eventi criminosi e fosse accertata l'arbitraria presenza in servizio dello stesso. Si tratta, quindi, fortunatamente solo per alcuni casi, di una consuetudine, che anche se testimonia della buona volontà e senso del dovere da parte del dipendente, va assolutamente contrastata. **Il terzo** riguarda il richiamo alla puntuale gestione e relativo pagamento degli straordinari previsti ed autorizzati, data anche la nuova modalità introdotta circa la prestazione ripartita. Durante gli incontri territoriali potranno emergere anche criticità di altra natura, che potrete segnalare e che saranno oggetto, insieme a quanto sopra descritto, di un altro esame congiunto dell'osservatorio nazionale il prossimo 15 gennaio 2019.

La Segreteria Nazionale